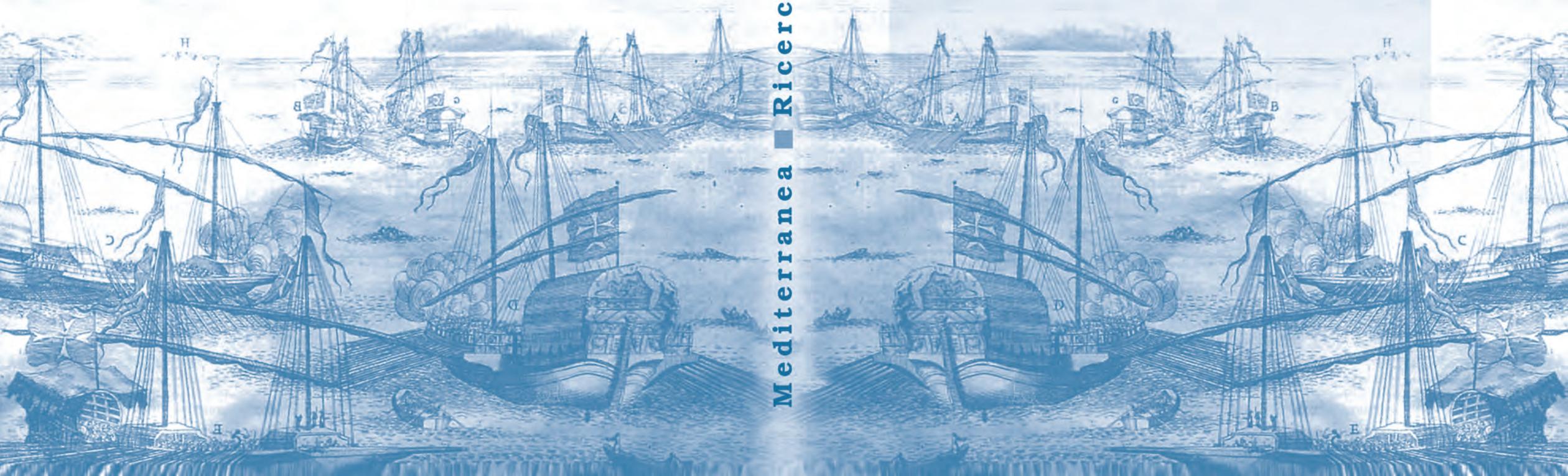


Mediterranea

ricerche storiche

CON
INDICI 2004-2013



Collana diretta da Orazio Cancila

1. Antonino Marrone, *Repertorio della feudalità siciliana (1282-1390)*, 2006, pp. 560
2. Antonino Giuffrida, *La Sicilia e l'Ordine di Malta (1529-1550). La centralità della periferia mediterranea*, 2006, pp. 244
3. Domenico Ligresti, *Sicilia aperta. Mobilità di uomini e idee nella Sicilia spagnola (secoli XV-XVII)*, 2006, pp. 409
4. Rossella Cancila (a cura di), *Mediterraneo in armi (secc. XV-XVIII)*, 2007, pp. 714
5. Matteo Di Figlia, *Alfredo Cucco. Storia di un federale*, 2007, pp. 261
6. Geltrude Macrì, *I conti della città. Le carte dei razionali dell'università di Palermo (secoli XVI-XIX)*, 2007, pp. 242
7. Salvatore Fodale, *I Quaterni del Sigillo della Cancelleria del Regno di Sicilia (1394-1396)*, 2008, pp. 163
8. Fabrizio D'Avenia, *Nobiltà allo specchio. Ordine di Malta e mobilità sociale nella Sicilia moderna*, 2009, pp. 406
9. Daniele Palermo, *Sicilia. 1647. Voci, esempi, modelli di rivolta*, 2009, pp. 360
10. Valentina Favarò, *La modernizzazione militare nella Sicilia di Filippo II*, 2009, pp. 288
11. Henri Bresc, *Una stagione in Sicilia*, a cura di Marcello Pacifico, 2010, pp. 792
12. Orazio Cancila, *Castelbuono medievale e i Ventimiglia*, 2010, pp. 280
13. Vita Russo, *Il fenomeno confraternale a Palermo (secc. XIV-XV)*, 2010, pp. 338
14. Amelia Crisantino, *Introduzione agli "Studii su la storia di Sicilia dalla metà del XVIII secolo al 1820" di Michele Amari*, 2010, pp. 360
15. Michele Amari, *Studii su la storia di Sicilia dalla metà del XVIII secolo al 1820*, 2010, pp. 800
16. *Studi storici dedicati a Orazio Cancila*, a cura di A. Giuffrida, F. D'Avenia, D. Palermo, 2011, pp. XVIII, 1620
17. *Scritti per Laura Sciascia*, a cura di M. Pacifico, M.A. Russo, D. Santoro, P. Sardina, 2011, pp. 912
18. Antonino Giuffrida, *Le reti del credito nella Sicilia moderna*, 2011, pp. 288
19. Aurelio Musi, Maria Anna Noto (a cura di), *Feudalità laica e feudalità ecclesiastica nell'Italia meridionale*, 2011, pp. 448
20. Mario Monaldi, *Il tempo avaro ogni cosa fracassa*, a cura di R. Staccini, 2012, pp. 209

I testi sono consultabili (e scaricabili in edizione integrale) nella sezione Quaderni del nostro sito (www.mediterranearicerchestoriche.it).

Collana diretta da Rossella Cancila

21. Orazio Cancila, *Nascita di una città. Castelbuono nel secolo XVI*, 2013, pp. 902
22. Claudio Maddalena, *I bastoni del re. I marescialli di Francia tra corte diplomazia e guerra durante la successione spagnola*, 2013, pp. 323
23. *Storia e attualità della Corte dei conti. Atti del convegno di studi, Palermo 29 novembre 2012*, 2013, pp. 200
24. Rossella Cancila, *Autorità sovrana e potere feudale nella Sicilia moderna*, 2013, pp. 306
25. Fabio D'Angelo, *La capitale di uno stato feudale. Caltanissetta nei secoli XVI e XVII*, 2013, pp. 318

I testi sono consultabili (e scaricabili in edizione integrale) nella sezione Quaderni del nostro sito (www.mediterranearicerchestoriche.it).

Collana diretta da Antonino Giuffrida

1. Amelia Crisantino, *Vita esemplare di Antonino Rappa comandante dei Militi a cavallo*, 2001
2. Aurelio Musi, *La storicità del vivente. Lineamenti di storia e metodologia della ricerca storica*, 2012
3. Rossella Cancila, *Aspetti del dibattito sulle giurisdizioni feudali in Sicilia (1784-1789)*, 2013
4. Nicola Cusumano, *Joseph Sterzinger Aufklärer teatino tra Innsbruck e Palermo (1746-1821)*, 2013
5. Domenico Ligresti, *Le armi dei Siciliani. Cavalleria, guerra e moneta nella Sicilia spagnola (secoli XVI-XVII)*, 2013

I testi sono consultabili (e scaricabili in edizione integrale) nella sezione Ebook del nostro sito (www.mediterranearicerchestoriche.it).

Mediterranea
ricerche storiche

n° 29

CON
INDICI 2004-2013

Dicembre 2013
Anno X

Direttore: Orazio Cancila

Responsabile: Antonino Giuffrida

Comitato scientifico:

Maurice Aymard, Franco Benigno, Henri Bresc, Rossella Cancila, Federico Cresti, Antonino De Francesco, Gérard Delille, Salvatore Fodale, Enrico Iachello, Salvatore Lupo, Guido Pescosolido, Paolo Preto, Luis Ribot Garcia, Marcello Verga, Bartolomé Yun Casalilla

Segreteria di Redazione:

Nicola Cusumano, Valentina Favarò, Matteo Di Figlia

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Cattedra di Storia Moderna c/o Facoltà di Lettere e Filosofia

Dipartimento di Beni Culturali - Studi Culturali

Viale delle Scienze, ed. 12 - 90128 Palermo

Tel. 091 23899308

mediterraneanerchestoriche@gmail.com

online sul sito www.mediterraneanerchestoriche.it

Mediterranea - ricerche storiche

ISSN: 1824-3010 (stampa) ISSN: 1828-230X (online)

Registrazione n. 37, 2/12/2003, della Cancelleria del Tribunale di Palermo

Iscrizione n. 15707 del Registro degli Operatori di Comunicazione

Copyright © Associazione no profit "Mediterranea" - Palermo

Il presente numero è a cura di Nicola Cusumano

I testi sono sottoposti a referaggio in doppio cieco. Nel 2012 hanno fatto da referee per "Mediterranea - ricerche storiche" Mario Ascheri (Roma), Antonino Bacarella (Palermo), Tommaso Baris (Palermo), Carlo Bitossi (Ferrara), Salvatore Bono (Roma), Giorgio Borelli (Verona), Giovanni Brancaccio (Chieti), Giuseppe Caridi (Messina), Pietro Corrao (Palermo), Michela D'Angelo (Messina), Eugenio Di Rienzo (Roma), Antonio Di Vittorio (Bari), Giuseppe Giarrizzo (Catania), Angelo Massafra (Bari), Aurelio Musi (Salerno), Paolo Prodi (Bologna), Roberto Rossi (Salerno), Enrique Soria Mesa (Córdoba), Angelantonio Spagnoletti (Bari), Mario Tosti (Perugia), Salvatore Tramontana (Messina), Maria Antonietta Visceglia (Roma), Giovanni Zalin (Verona)

Mediterranea - ricerche storiche è presente in ISI Web of Science (Art & Humanities Citation Index), Scopus Bibliographic Database, EBSCOhost™ (Historical Abstracts, Humanities Source), CiteFactor, DOAJ, ERIH (Int2), Ulrich's web, Bibliografia Storica Nazionale, Catalogo italiano dei periodici (ACNP), Google Scholar, Intute, Base - Bielefeld Academic Search Engine, Scirus, Bayerische Staatsbibliothek - Digitale Bibliothek

1. SAGGI E RICERCHE

- Giuseppe Galasso
Mediterraneo, ponte e barriera (secoli VII-VIII) 437
- Luciano Catalioto
La Civitas Pactarum tra Svevi e Angioini: il controverso vescovato
di Bartolomeo Varelli de Lentino (1252-1284) 445
- Santiago Martínez Hernández
El desafío de la Casa de Toledo: Felipe II y el proceso contra
don Fadrique de Toledo, IV duque de Alba (1566-1585) 473
- Gaetano Nicastrò
Massimo D'Azeglio e la Sicilia 513

2. APPUNTI E NOTE

- Luca Demontis
Alberto Boscolo, uno storico fra Mediterraneo e Atlantico 553
- Guido Pescosolido
Francesco Renda e la Storia della Sicilia dal 1860 al 1970 575

3. FONTI

- Paola Nestola
«An testis sciat in qua provincia sita sit civitas?»
Città a giudizio: fonti processuali per un approccio multifocale
di storia urbana 585
- Ancora sull'inventario del Bailo a Costantinopoli
Lettera dell'Avvocato Pier Vettor Grimani 603

4. RECENSIONI E SCHEDE

Gillian Weiss

Captives and Corsairs. France and slavery in the early modern
Mediterranean (*Salvatore Bono*) 605

Ana Isabel López Salazar, Fernanda Olival,
João Figueirôa Rêgo (a cura di)

Honra e sociedade no mundo ibérico e ultramarino. Inquisição
e Ordens Militares, séculos XVI-XIX (*Paola Nestola*) 607

Luca Covino

Governare il feudo. Quadri territoriali, amministrazione, giustizia.
Calabria Citra (1650-1800) (*Elisa Novi Chavarria*) 612

Katerina Papatheu

L'universo dei derelitti e il mondo dell'idillio
nella penombra dell'Illuminismo. Il muto, il cieco e il pazzo
in Arghyris Eftaliotis (*Maurice Aymard*) 615

5. LIBRI RICEVUTI 619

6. GLI AUTORI 621

7. INDICI 2004-2013

Indici dei fascicoli 625

Indice per autore 636

Indice delle opere recensite 646

Indice dei recensori 654

DIECI ANNI

Col numero odierno “Mediterranea – ricerche storiche” compie dieci anni. Ne siamo fieri e orgogliosi. Il lancio del n. 1 nel giugno 2004 era stato preceduto da preoccupazioni e timori di non riuscire ad andare troppo lontano. Il nostro comune maestro Carmelo Trasselli, che più volte aveva tentato di fondare una rivista di studi storici, ammoniva che per farcela bisognava disporre all’inizio di testi per almeno due numeri. Negli anni Settanta del Novecento, a Messina egli aveva promosso con Salvatore Tramontana, Gaetano Cingari, Pippo Buttà e altri, alcune riunioni che avevano per oggetto la fondazione di una rivista, alle quali ho partecipato anch’io. C’era pure la disponibilità di un editore, ma ci perdemmo in discussioni e mille progetti. E non se ne fece nulla.

Intanto, nel corso degli anni Novanta, gli spazi per la pubblicazione dei risultati della ricerca storica in Sicilia si riducevano sempre più, a causa della chiusura di alcuni periodici e della discontinuità di qualche altro. Contemporaneamente, a Palermo stava crescendo un nutrito e valente gruppo di giovani studiosi, impegnati con serietà nella ricerca storica e con esperienze di studio anche all’estero, e si era anche costituito un bel gruppo di studiosi non accademici le cui ricerche d’archivio erano sfociate in importanti contributi, ben meritevoli di essere conosciuti anche fuori del ristretto ambito locale. Con Ninni Giuffrida abbiamo perciò cominciato a pensare seriamente a una nostra iniziativa con periodicità semestrale che valesse a coprire il vuoto che si era intanto determinato. Nel giugno 2004 è uscito così il primo numero di “Mediterranea – ricerche storiche” con saggi di giovani studiosi degli Atenei di Palermo e di Roma e di uno studioso esterno al mondo accademico impegnato in una sistematica esplorazione degli archivi siciliani, che aveva già al suo attivo lavori fondamentali di storia siciliana. La rivista non dispiacque: i saggi pubblicati riscosero apprezzamenti perché gli autori affrontavano con indubbia competenza problematiche del dibattito storiografico in corso, sia pure con riferimento alla Sicilia. Era inoltre la prima rivista storica italiana a mettere integralmente online ad accesso aperto il proprio contenuto a stampa.

Con il numero successivo “Mediterranea” cominciò ad avvalersi della collaborazione di Giuseppe Galasso, autore di una interessante messa a punto su “Il Mediterraneo di Filippo II”, che ci ha molto aiutato a crescere nella considerazione degli studiosi. Il successo dei primi due numeri – testimoniato anche dal notevole numero di contatti registrato dal nostro sito online – ci convinse dell’opportunità di trasformare con l’aprile 2005 il semestrale in quadrimestrale, che da allora ha sempre rispettato

puntigliosamente i tempi di uscita sino al numero odierno, con il quale si chiude il primo decennio di vita. Non voglio elencare i nomi dei tanti collaboratori e gli argomenti trattati: il lettore li troverà negli indici del decennio 2004-2013 alla fine del presente fascicolo. Mi preme ricordare che nel corso del decennio la rivista ha aperto nuovi spazi di ricerca e ha dato ospitalità a 120 autori (100 italiani e 20 stranieri: spagnoli, francesi, greci, argentini, inglesi) di ben 230 tra saggi e note e a 47 recensori di 186 opere italiane e straniere. Tra costoro ci sono prestigiosi Maestri, che continuano a onorarci della loro presenza, e tanti giovani studiosi, parecchi dei quali ormai nei ruoli dell'Università italiana hanno pubblicato i primi lavori proprio su "Mediterranea".

Una conferma dell'attenzione mostrata in particolare dagli studiosi dell'età moderna nei confronti della nostra rivista la fornisce la lista delle riviste con i dati sulla presenza degli studiosi italiani – estratta dal sito docente CINECA e trasmessa dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) alla SISEM (Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna) il 20 giugno 2012 – che vede "Mediterranea – ricerche storiche" al secondo posto con la presenza di 56 strutturati del SSD M-STO/02, senza considerare altri modernisti ormai fuori ruolo oppure stranieri e quindi non censiti dal CINECA.

Sono dati molto significativi e non crediamo di esagerare se siamo fermamente convinti che "Mediterranea" abbia dato nel decennio scorso un contributo rilevante alla ricerca nel settore della storia moderna. La rivista è da sempre dotata di due ISSN (1824-3010 l'edizione a stampa e 1828-230X l'edizione online); è stata la prima a pubblicare in ogni fascicolo i referee dei saggi dell'annata precedente; è presente da anni nei seguenti repertori e banche dati internazionali: ISI Web of Science (Art & Humanities Citation Index), Scopus Bibliographic Database, EBSCOhost™ (Historical Abstracts, Humanities Source), CiteFactor Academic Scientific Journals, DOAJ, ERIH (INT2), Ulrich's web, Bibliografia Storica Nazionale, Catalogo italiano dei periodici (ACNP), Google Scholar, Intute, Base - Bielefeld Academic Search Engine, Scirus, Bayerische Staatsbibliothek – Digitale Bibliothek.

Alla rivista sono affiancate, sul sito www.mediterranearicerchestoriche.it, due collane ("Quaderni" ed "eBook") e tre sezioni ("Studi e ricerche", "Fonti e documenti" e "Biblioteca"). I "Quaderni", attualmente diretti da Rossella Cancila, sono giunti ormai al 25° numero: l'elenco completo è consultabile anche nella seconda e terza di copertina del presente fascicolo, così come l'elenco degli "eBook" diretti da Antonino Giuffrida. La sezione "Studi e ricerche" contiene testi non ancora definitivi, che – a cura di Antonino Giuffrida – si vogliono tuttavia porre all'attenzione degli studiosi, mentre la sezione "Fonti e documenti", a cura dello stesso Giuffrida, raccoglie non pochi repertori archivistici oggetto di frequentissime consultazioni. La sezione "Biblioteca" infine ripropone in pdf testi antichi di difficilissimo (e talora impossibile) reperimento anche nelle biblioteche e opere

fondamentali, ormai fuori del mercato librario, di storici più recenti: Pontieri, Romeo, Galasso, Giarrizzo, Cingari, Tramontana, Luigi De Rosa, Talamo, Baviera Albanese, Benigno, Aymard, Spagnoletti, Ligresti, Di Matteo, Costanza, Lo Basso, ecc. Con la collana dei “Quaderni”, è questa la sezione maggiormente consultata online.

Nei primi anni di attività ci siamo avvalsi di alcuni modesti finanziamenti da parte dell’Università, della Fondazione Banco di Sicilia, di Banca Nuova e in una occasione anche dell’Assemblea Regionale Siciliana, mentre la stampa dei “Quaderni” è stata possibile grazie all’utilizzazione dei fondi ministeriali di ricerca. Un cospicuo contributo finanziario dobbiamo anche a Gaetano Nicastro e gliene siamo grati. Da diversi anni però la voce “entrate” del nostro modesto bilancio è uguale a zero, ma siccome abbiamo da sempre spese molto contenute perché tutto il lavoro è svolto su base volontaria e gratuita, tranne la stampa e le spedizioni postali, pesantissime soprattutto per l’estero, siamo riusciti a sopravvivere e possiamo ancora farcela per qualche anno. Con Giuffrida siamo tuttavia impegnati a tenere almeno in vita la rivista a nostre esclusive spese, a meno che circostanze avverse non ci convincano dell’opportunità di chiudere questa bella ed esaltante esperienza, che ci ha coinvolto interamente e ci ha dato grandissime soddisfazioni e tante tante gratificazioni.

Orazio Cancila

